

**La "sussidiarietà orizzontale" nelle politiche regionali
in materia di parità e di IeFP**

19 dicembre 2011

ABRUZZO

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali¹

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

Istituzioni formative accreditate (i CFP)

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Inizio dell'anno scolastico e formativo

AS: 13.09.2011

AF: 13.09.2011 il 2 e il 3 anno

Il 1° anno in attesa di pubblicazione delle Delibera Regionale

Percorsi formativi triennali

Ogni anno ha la durata di ore:

1° anno: 990

2° anno: 990

3° anno: 990

Finanziamento

La Regione:

- prevede un' importo triennale;
- l'importo 2011-2014 non è stato ancora definito dalle Delibere Regionali.

Soggetti erogatori coinvolti

Nel territorio sono coinvolti:

- le Istituzioni formative accreditate (CFP) in maniera marginale;
- in via sussidiaria tutti gli Istituti Professionali di Stato che hanno deliberato di voler attivare percorsi.

Va precisato, tuttavia, che gli IP organizzano l'offerta in maniera pressoché ordinaria. L'offerta è integrativa. Durata della sussidiarietà IP: ciclo triennale di IeFP a partire dell'anno 2011/2012.

¹ Ai sensi della lettera e) comma 1, articolo 138, Decreto legislativo n. 112/1998.

BASILICATA

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

I percorsi di IeFP sono svolti dalle Agenzie provinciali di Potenza e di Matera dal 2004.

I percorsi formativi si realizzano sulla base di convenzioni stipulate con le istituzioni scolastiche individuate dall'USR per la Basilicata quali Centri risorse obbligo formativo (Reti di scuole della Regione Basilicata).

BOLZANO

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole non statali

Sono previsti contributi anche alle scuole paritarie per la “*costruzione e l'ampliamento di edifici, nonché per acquisti urgenti*”.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

Da quasi vent'anni la Provincia autonoma di Bolzano avvia a regime corsi triennali nell'ambito della sua autonomia in materia di FP attraverso Scuole provinciali.

CALABRIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

Dall'a.f. 2004/5 la Regione finanzia percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale, attuati sia da operatori dei Centri per l'impiego che da operatori qualificati delle agenzie accreditate per l'obbligo formativo.

CAMPANIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano le scuole statali e non statali gestiti dagli enti locali ma, nelle disposizioni

attuative, sono esclusi gli studenti e le famiglie che scelgono le scuole paritarie.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

I percorsi integrati triennali dall'a.s. 2004/5 e biennali dall'a.s. 2007/8 (questi ultimi con qualifica regionale dopo il biennio consentono la prosecuzione al terzo anno a scuola per una qualifica di II livello europeo) sono attivi solo a livello integrato a titolarità scolastica. L'Istituto scolastico e l'agenzia formativa progettano il corso secondo le linee guida, realizzano le attività del progetto esecutivo e stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.

EMILIA ROMAGNA

Scuola non statale *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi per gli allievi che frequentano *il sistema nazionale di istruzione e per gli allievi dei corsi di formazione professionale*, quindi scuole statali e non statali.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Emilia Romagna attiva dall'a.s. 2003/4 percorsi ~~sperimentali~~ triennali integrati con la Formazione professionale nell'ambito della flessibilità curricolare e i tradizionali percorsi biennali, totalmente svolti nelle strutture formative accreditate (CFP), per alunni che hanno compiuto il 15° anno di età.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola non statale *Diritto allo studio*

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano *le scuole materne statali e non statali, nonché gli studenti frequentanti scuole di ogni ordine e grado, statali, paritarie o legalmente riconosciute, ad eccezione delle Università.*

Contributi alle scuole non statali

Sono previsti contributi per gli studenti delle scuole non statali e per *progetti volti alla qualificazione e alla espansione dell'offerta formativa.*

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Friuli Venezia Giulia prevede percorsi triennali in interazione/integrazione con le istituzioni scolastiche (sono circa l'80 % del totale), dove per "*integrazione*" si intendono le "attività comuni di parti didatticamente significative del percorso" e per "*interazione*" l'insieme di attività congiunte per la valutazione, la definizione dei crediti, l'uso di attrezzature, i materiali didattici, la formazione dei formatori, la

coprogettazione di alcune Unità di apprendimento. Accanto ad essi sono presenti percorsi triennali integrati entro la flessibilità curricolare a titolarità scuola (sono circa il 20% del totale).

Non vengono, invece, più attivati i percorsi di interazione/integrazione a guida dell'Istituto scolastico (unico triennio concluso nel 2008/9). Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e la contemporanea acquisizione della qualifica regionale. I costi alti e il peso didattico per i ragazzi ne hanno impedito la riproposta.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

LAZIO

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dagli enti locali, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi per le scuole paritarie ma è stata approvata nell'anno 2002 un intervento "a sostegno della famiglia per l'accesso alle opportunità educative nella scuola dell'infanzia".

IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La Regione Lazio attiva dall'a.f. 2002/3 percorsi triennali a titolarità CFP; sono previsti anche percorsi formativi, sempre a titolarità CFP, di durata inferiore ai tre anni per ragazzi che abbiano almeno 16 anni.

I CFP svolgono le attività formative in maniera autonoma e in "interazione" con le istituzioni scolastiche. E' possibile un coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, ove richiesto, per garantire la formazione culturale di base.

LIGURIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

Nel 2006 la regione Liguria ha approvato una legge dal significativo titolo "Norme in materia di diritto all'istruzione e alla formazione" prevedendo interventi a sostegno della libertà di scelta delle famiglie verso tutte le parti del sistema educativo di istruzione e formazione. Il "Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011-2013 di cui all'articolo 57 della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15" approvato dal Consiglio Regionale il 1° giugno 2011 definisce le modalità operative e i modelli di domanda relativi a vari interventi previsti dalla Legge Regionale 15/2006.

Contributi alle scuole non statali

Nell'anno 2002 la Regione Liguria ha approvato la legge "Interventi regionali a sostegno delle famiglie per favorire il percorso educativo degli allievi delle scuole statali e paritarie".

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*
La Regione Liguria attiva percorsi triennali di formazione professionale, a titolarità CFP e, dall'a.s. 2008/9, percorsi triennali integrati a titolarità scuola, con formazione professionale entro l'ambito della flessibilità curricolare. Dall'anno 2009/2010 la Regione sperimenta anche i quarti anni di formazione professionale integrale.
Nel triennio 2006/7-2008/9 sono stati realizzati percorsi che potevano essere svolti nei CFP e a scuola con gli stessi obiettivi regionali.
Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

LOMBARDIA

Scuola non statale

Dal "buono scuola" alla "dote"

Dopo una prima applicazione della formula del "buono scuola" quale primo passo per rispondere alla parità scolastica, nell'anno 2007, la Regione ha adottato la formula delle "dote": a sostegno del "merito", della permanenza nel sistema formativo di studenti meno abbienti, della libertà di scelta della famiglia e, infine, per gli studenti disabili.

La formula della dote supera la tipologia degli interventi finanziari distinti tra diritto allo studio e contributi alle scuole non statali. **Per il 2011/2012 viene abbassato ad €45.597 l'indice reddituale massimo che permette di ottenere il buono scuola. Se prima il contributo massimo (pari al 25 o al 50 per cento delle rette) era di €1.050, ora diventa un buono di valore fisso che va da 450 a 900 € a seconda della scuola e del reddito.**

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*
La Regione Lombardia prevede i percorsi formativi triennali a titolarità scuola e a titolarità CFP, ma con gli stessi obiettivi regionali di apprendimento al fine di conseguire una qualifica rilasciata dalla Regione. Sono inoltre presenti i quarti anni dall'a.f. 2005/6.
Il 22 febbraio 2010 ha approvato gli *standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale*, anticipando, in questo, le altre Regioni.
Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

MARCHE

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*
La Regione Marche attiva percorsi formativi triennali a titolarità della istituzione scolastica, con l'apporto della FP entro l'ambito della flessibilità curricolare. La sperimentazione è iniziata nell'anno 2004/2005. Sono previste

anche tipologie formative tradizionali di formazione professionale a titolarità dei CFP, extra accordo, per giovani di almeno 16 anni.

MOLISE

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Sono previsti contributi alle scuole paritarie dell'infanzia non statale e primaria sempre non statale

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Molise attiva dall'a.f. 2006/7 percorsi triennali a titolarità CFP, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Dal 2007/8 non sono più presenti percorsi integrati a titolarità scuola entro l'ambito della flessibilità curricolare.

PIEMONTE

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa, dopo una prima esperienza del "buono scuola" giudicata "positiva", si passa alla legge vigente "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" n. 28 del 2007 che, a giudizio degli addetti, riduce in maniera significativa la possibilità di accesso degli allievi delle scuole paritarie. **Forse l'unica variazione per il 2012 sarà l'introduzione di un'ulteriore fascia di ISEE.**

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Piemonte attiva percorsi di formazione professionale sia autonomi a titolarità CFP (triennali dal 2003/4 e biennali dal 2007/8) che integrati a titolarità scuola (biennali dal 2003/4).

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

PUGLIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

Pur in presenza di una normativa che prevede interventi a favore degli utenti delle "scuole pubbliche di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola materna e dell'obbligo, agli studenti delle Università e, per quanto riguarda la promozione culturale ed educativa, a tutti i cittadini" gestiti dai Comuni, si evidenzia la non copertura finanziaria.

Contributi alle scuole non statali

Pur previsti dalla normativa, i contributi non risultano essere impegnati.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione attiva, in misura molto limitata, percorsi triennali integrati a titolarità scolastica con l'apporto della FP (per il 40% del monte ore) per la parte professionalizzante e lo svolgimento dello stage.
Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

SARDEGNA

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

La normativa vigente prevede contributi alla “scuola dell'infanzia non statale per fronteggiare i crescenti oneri di gestione a carico delle stesse ... nella misura del 44% circa della spesa ammissibile”.

IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La Regione Sardegna ha chiuso la sperimentazione dei percorsi formativi triennali nel triennio 2006/7 – 2008/9. Nell'a.f. 2007/8 ha proposto attraverso lo strumento del bando, solo percorsi di 1 anno. Per l'a.f. 2009/10 sono previsti nuovi percorsi triennali integrati per qualifica e crediti per la prosecuzione scolastica. Il percorso si svolge per il 50% nell'ambito della Fp e per il 50% nell'ambito della scuola. Iscrizione e sede dei percorsi integrati sono presso le scuole secondarie superiori.

Accanto a quest'offerta sono previsti percorsi di 1 anno in formazione professionale rivolti agli alunni che hanno assolto il biennio obbligatorio.

SICILIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

La legge regionale 3 ottobre 2003, n. 14 “Norme per l'erogazione del buono scuola ed interventi per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia, elementare e secondarie” disciplina la libertà della famiglia nell'educazione dei figli e il diritto allo studio per tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Contributi alle scuole non statali

La legge regionale sul buono scuola e il diritto allo studio supera, nell'erogazione dei contributi, la distinzione tra scuole statali e non statali.

Non sono ancora stati pagati i buoni scuola del 2008/2009. Non è ancora stato pubblicato il decreto per la presentazione delle istanze 2009/2010. Per le scuole dell'infanzia il contributo è stato dimezzato (2009 € 4.000,00 per sezione, 2011 € 2.000,00 per sezione); analogamente per le scuole primarie convenzionate (da €16.000,00 per sezione ad €8.000,00 per sezione).

IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La Regione Sicilia promuove percorsi formativi triennali integrati e autonomi. I primi sono a titolarità scuola e i secondi a titolarità CFP.

Nell'anno 2005/2006 è stato attivato un IV anno di 990 ore (1 percorso nel settore turistico); il quadriennio è stato riproposto nel 2006/2007 (8 percorsi nel settore turistico e servizi d'impresa) e nel 2007/2008 (con 5 percorsi). Il quarto anno è stato sospeso dall'a.f. 2008/9.

Dal 2009/10 sono previsti anche percorsi brevi extra Accordo 19 giugno 2003.

TOSCANA

Scuola non statale

Diritto allo studio

A livello di normativa sono previsti servizi e interventi volti a rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica dei *soggetti frequentanti le scuole statali, le scuole paritarie private e degli enti locali, dell'infanzia fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo*. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Sono previsti contributi alle scuole non statali.

IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La Regione Toscana dall'a.s. 2009/10 rende operativo solo il terzo anno professionalizzante per il conseguimento della qualifica professionale, dopo un "biennio scolastico", svolto nell'istituzione scolastica. E', inoltre, previsto, sempre nell'a.s. 2009/10, un biennio all'interno della scuola secondaria superiore di secondo grado per gli studenti che non intendono proseguire nel sistema dell'istruzione. In esso l'integrazione si realizza nell'ambito della flessibilità curricolare.

Si realizzano anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003.

TRENTO

Scuola non statale

Diritto allo studio e Contributi alle scuole paritarie

A livello di normativa vigente (l.p. n. 5/2006) sono previsti servizi e interventi volti a *sviluppare il sistema educativo provinciale in base al principio della centralità della scuola pubblica ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62 e di unitarietà con il sistema nazionale, riconoscendo le peculiarità dell'istruzione e della formazione professionale nonché dell'alta formazione professionale, anche in relazione agli specifici strumenti e metodologie*.

La medesima normativa prevede assegni di studio per assicurare agli studenti delle istituzioni scolastiche paritarie del primo e del secondo ciclo l'equipollenza di trattamento previsto per quelli delle scuole statali e per agevolare l'adempimento dei compiti educativi delle famiglie, oltre a contributi diretti anche alle scuole paritarie.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La provincia di Trento può vantare la costruzione di un sistema di IeFP, organicamente strutturato, articolato in percorsi formativi triennali, quarto anno e alta formazione professionale (fino a tre anni). Tutti si realizzano nell'ambito dei centri della formazione professionale della Provincia.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

UMBRIA

Scuola non statale

Diritto allo studio

a livello di normativa sono previsti interventi, gestiti dai Comuni, per gli allievi che frequentano le scuole paritarie. L'entità degli interventi è legata agli stanziamenti messi nei bilanci annuali e pluriennali.

Contributi alle scuole non statali

Non sono previsti contributi alle scuole non statali.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Regione Umbria attivava fino al 2008/9 percorsi formativi triennali a titolarità scolastica, integrati in percentuale con la FP regionale oltre la flessibilità curricolare. La sua offerta, dallo stesso anno scolastico, si è orientata verso percorsi triennali a titolarità CFP per ragazzi che non hanno compiuto 16 anni e per giovani oltre i 16 anni.

VALLE D'AOSTA

Scuola non statale

Diritto soggetti allo studio

La Regione autonoma Valle d'Aosta non fa distinzione tra scuola statale e scuola non statale perché entrambe svolgono un servizio pubblico, purché riconosciute.

IeFP

Percorsi di *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*

La Valle d'Aosta ha optato progressivamente da un modello di formazione autonoma svolta all'interno dei CFP verso un modello del percorso formativo triennale integrato, a titolarità scolastica e con presenza del 50% di docenti

dell'istituzione scolastica. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale in esito e al riconoscimento di crediti formativi per la prosecuzione scolastica.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.

VENETO

Scuola non statale

Diritto allo studio

La Regione Veneto sin dal 1985, con la legge n. 31, “*Norme e interventi per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio*” garantiva sostegni agli *allievi delle scuole istituite dallo Stato e di quelle legalmente riconosciute e istituite senza scopo di lucro da Enti e/o gruppi di cittadini, riferite alla fascia della scuola elementare e media dell’obbligo, della scuola media superiore, artistica e musicale, nonché gli alunni delle scuole materne non statali.*

Con la legge n. 1 del 2001, “Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie” ha predisposto specifici interventi per studenti delle scuole statali e paritarie private e degli enti locali, coinvolti nell’adempimento dell’obbligo scolastico e nella successiva frequenza alla scuola secondaria. **Tuttavia la Regione sta terminando di erogare il buono scuola dell’anno scolastico 2009/2010. La domanda per il 2010/2011 è stata inoltrata entro il 3 novembre 2011; per il 2010/2011 è concesso per spese di importo uguale o superiore a €200,00 con ISEE inferiore od uguale ad €30.000,00 (€40.000,00 in caso di studente disabile): l’importo del buono scuola va da €600,0 ad €210,00 per la primaria; da €900,00 ad €360,00 per la secondaria di I grado; da €1.300,00 ad €520,00 per la secondaria di II grado, a secondo del reddito.**

IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

La Regione Veneto attiva percorsi formativi triennali totalmente svolti dai CFP che prevedono il conseguimento della qualifica professionale.

L’ambito di interazione con l’istituzione scolastica è nella sfera dell’orientamento, del riconoscimento dei crediti, percorsi per “prosciolti”, per disabili, minori soggetti a restrizione di libertà personale, la formazione dei formatori.

Sono previsti anche percorsi biennali o annuali extra Accordo 19 giugno 2003 per particolari tipologie.